

Strategia "Dal produttore al consumatore"

La Commissione europea il 20 maggio ha pubblicato la Comunicazione relativa alla Strategia "Dal produttore al consumatore". Questa iniziativa fa parte delle azioni previste per attuare il Green Deal insieme alla Strategia per la Biodiversità al 2030, con lo scopo di raggiungere la neutralità climatica nell'Unione europea al 2050 in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi.

La strategia interverrà sul sistema agroalimentare europeo e sulle attività di tutta la filiera per renderla più sostenibile e resiliente, in particolare la Commissione mira a ridurre la dipendenza da pesticidi e antimicrobici, ridurre l'uso di fertilizzanti, aumentare l'agricoltura biologica, migliorare il benessere degli animali e invertire la perdita di biodiversità.

Le tre direttrici che la Commissione seguirà sono:

- garantire che la produzione, il trasporto, la distribuzione, la commercializzazione e il consumo di alimenti abbiano un impatto ambientale neutro o positivo, preservando e ripristinando le risorse terrestri e marittime dalle quali dipende il sistema alimentare; contribuire a mitigare i cambiamenti climatici e adattarsi ai suoi impatti; proteggere la terra, il suolo, l'acqua, l'aria, la salute delle piante e degli animali; fermare la perdita di biodiversità;
- garantire la sicurezza alimentare e la salute pubblica - assicurando che tutti abbiano accesso a alimenti sufficienti, nutrienti e sostenibili che rispettino elevati standard di sicurezza e qualità, salute delle piante, salute e benessere degli animali, soddisfacendo nel contempo le loro esigenze dietetiche e le preferenze alimentari;
- preservare l'accessibilità economica degli alimenti, generando rendimenti economici più equi nella catena di approvvigionamento, promuovendo la competitività del settore dell'offerta e il commercio equo e solidale, creando nuove opportunità commerciali, garantendo al contempo l'integrità del mercato unico e la salute e sicurezza sul lavoro.

Per facilitare la transizione, la Commissione proporrà **un'iniziativa legislativa entro il 2023 per creare il quadro giuridico per un sistema alimentare sostenibile**. Verranno stabilite, anche in seguito a consultazioni con gli *stakeholder*: **Definizioni Comuni, Principi generali di Sostenibilità Alimentare** che serviranno per sviluppare le politiche alimentari future dell'UE. In combinato con l'**etichettatura relativa alle prestazioni di sostenibilità** dei prodotti alimentari o altri incentivi, il quadro fornirà agli operatori un mezzo concreto per beneficiare delle pratiche di sostenibilità e aumenterà gradualmente gli **standard di sostenibilità**.

Garantire una produzione alimentare sostenibile

1. **Trasformazione dei metodi di produzione.** Per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità gli agricoltori devono trasformare i loro metodi di produzione, facendo un miglior uso delle soluzioni



basate sulla natura (*nature-based solution*, NBS), tecnologiche, digitali e spaziali. Queste soluzioni richiedono investimenti umani e finanziari.

2. **Un nuovo modello di business verde.** Le pratiche agricole che rimuovono la CO₂ dall'atmosfera contribuendo all'obiettivo di neutralità climatica dovrebbero essere premiate, tramite pagamenti della PAC o tramite altre iniziative pubbliche o private (mercato del carbonio). Come annunciato nel nuovo piano d'azione per l'economia circolare (CEAP), la Commissione svilupperà un **quadro normativo per la certificazione delle emissioni di carbonio** basato su una contabilità del carbonio solida e trasparente per monitorare e verificare l'autenticità delle emissioni. Altri esempi di buone pratiche che verranno premiate includono la **produzione di fertilizzanti organici e biogas, compreso il biometano, da rifiuti agricoli e residui, come i concimi**.
3. **La bioeconomia circolare.** E' uno strumento che deve essere sfruttato di più dagli agricoltori e dalle loro cooperative per favorire il passaggio a un'economia climaticamente neutra e per permettere la creazione di nuovi posti di lavoro nella produzione primaria. A tale scopo, tutti gli investimenti in questo senso dovrebbero essere prioritari nei futuri piani strategici della PAC. La Commissione prenderà inoltre provvedimenti per accelerare l'adozione da parte del mercato di soluzioni di efficienza energetica nel settore agricolo e alimentare, purché tali investimenti siano realizzati in modo sostenibile e senza compromettere la sicurezza alimentare o la biodiversità, nell'ambito delle iniziative e dei programmi sull'energia pulita.
4. **Riduzione uso pesticidi chimici.** Verranno presi provvedimenti per ridurre del 50% l'uso e il rischio di pesticidi chimici e l'uso di pesticidi ad alto rischio entro il 2030. In particolare, la Commissione:
 - Effettuerà la revisione della **Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi**;
 - Migliorerà le disposizioni sulla gestione integrata dei parassiti e promuoverà un maggiore utilizzo di metodi alternativi sicuri per proteggere i raccolti da parassiti e malattie.
 - Le pratiche agricole che comportano una riduzione dell'uso di pesticidi saranno sostenute attraverso la PAC prendendo in considerazione le condizioni di partenza degli Stati membri.
 - La Commissione faciliterà inoltre l'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive biologiche e rafforzerà la valutazione del rischio ambientale dei pesticidi e agirà per limitare i ritardi nel processo di autorizzazione.
 - La Commissione proporrà inoltre modifiche al regolamento del 2009 relativo alle statistiche sui pesticidi per colmare le lacune nei dati e promuovere politiche basate su prove scientifiche.
5. **Eccesso di nutrienti.** La Commissione agirà per ridurre le perdite di nutrienti di almeno il 50%, il che comporterà la riduzione dell'uso di fertilizzanti di almeno il 20% entro il 2030. Ciò sarà raggiunto attuando e applicando integralmente la legislazione ambientale e climatica, identificando con gli Stati membri le riduzioni del carico di nutrienti necessarie per raggiungere questi obiettivi, proponendo azioni specifiche nel **Piano d'azione integrato di gestione dei nutrienti** per affrontare l'inquinamento dei nutrienti alla fonte e gestendo meglio azoto e fosforo



durante tutto il loro ciclo di vita. La Commissione collaborerà inoltre con gli Stati membri per **estendere l'applicazione di precise tecniche di fertilizzazione e pratiche agricole sostenibili**, in particolare nelle **aree di maggiore diffusione dell'allevamento intensivo** e del **riciclaggio dei rifiuti organici in fertilizzanti rinnovabili**. Saranno previste misure specifiche in tal senso nei piani strategici della PAC, come lo strumento di sostenibilità delle aziende agricole per la gestione dei nutrienti e delle tecnologie spaziali dell'UE (Copernicus, Galileo).

6. **La riduzione dell'impatto ambientale e climatico della produzione animale.** Per evitare la rilocalizzazione delle emissioni di CO₂ attraverso le importazioni e per sostenere la transizione in corso verso un allevamento del bestiame più sostenibile, la Commissione presenterà entro il 2021, una proposta di revisione del regolamento sugli additivi per mangimi al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'allevamento del bestiame. La Commissione riesaminerà inoltre il programma dell'UE di promozione dei prodotti agricoli al fine di rafforzare il contributo di quest'ultimo alla produzione e al consumo sostenibili, in linea con l'evoluzione dei regimi alimentari. Per quanto riguarda le carni, tale revisione dovrebbe concentrarsi sul modo in cui l'UE può utilizzare il programma di promozione per sostenere i metodi di produzione zootecnica più sostenibili ed efficienti in termini di emissioni di carbonio. Infine, la Commissione valuterà eventuali proposte di sostegno accoppiato contenute nei piani strategici nella prospettiva della necessità di una sostenibilità globale.
7. **Resistenza antimicrobica.** La Commissione adotterà misure per ridurre le vendite di antimicrobici per gli animali d'allevamento e per l'acquacoltura del 50% entro il 2030.
8. **Benessere animale.** La Commissione rivedrà la legislazione sul benessere degli animali, anche in materia di trasporto di animali e macellazione di animali, per allinearla alle ultime prove scientifiche, ampliare il suo campo di applicazione, rendere più semplice l'applicazione e, in definitiva, garantire un livello più elevato di benessere degli animali. La Commissione prenderà in considerazione anche opzioni per l'etichettatura relativa al benessere degli animali per collegare i metodi di produzione alla domanda dei consumatori creando opportunità per gli agricoltori.
9. **Salute delle piante.** Per proteggere le piante da parassiti e malattie emergenti in modo sostenibile, la Commissione adotterà norme per rafforzare la vigilanza sulle importazioni di piante e sul territorio dell'Unione. **Nuove tecniche innovative**, tra cui la biotecnologia e lo sviluppo di prodotti a base biologica, possono svolgere un ruolo importante nell'aumentare la sostenibilità, a condizione che siano sicure per i consumatori e l'ambiente, apportando benefici per l'intera società. In risposta alla richiesta degli Stati membri, la Commissione sta conducendo uno studio che esaminerà tra l'altro il potenziale delle nuove tecniche genomiche per migliorare la sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento alimentare.
10. **Sicurezza delle sementi.** Gli agricoltori devono avere accesso a una gamma di semi di qualità per varietà vegetali capaci di resistere alle pressioni dei cambiamenti climatici. La Commissione adotterà misure per facilitare la registrazione delle varietà di sementi, anche per l'agricoltura biologica, e per garantire un più facile accesso al mercato per le varietà tradizionali e adattate

localmente.

11. **Promozione del biologico.** L'agricoltura biologica verrà promossa in quanto ha un impatto positivo sulla biodiversità e i consumatori riconoscono il suo valore sociale. Oltre alle misure della PAC a sostegno dell'agricoltura biologica, la Commissione prenderà provvedimenti per aiutare gli Stati membri a stimolare la domanda complessiva di prodotti biologici e garantire la fiducia e l'assorbimento dei consumatori attraverso campagne promozionali e appalti pubblici verdi. In linea con la strategia per la biodiversità del 2030, **l'obiettivo è raggiungere il 25% della superficie agricola in agricoltura biologica entro il 2030.**

12. **PAC e Piani strategici.** La proposta della Commissione del giugno 2018 per la riforma della PAC mira ad aiutare gli agricoltori a raggiungere la sostenibilità attraverso un modello più orientato ai risultati, un migliore utilizzo di dati e analisi, migliori standard di sostenibilità obbligatori e nuove misure volontarie. L'attuazione della futura PAC avverrà sotto forma di 27 diversi piani strategici della PAC, uno per ciascuno Stato membro. Tali piani costituiranno strumenti di programmazione in cui gli Stati membri presenteranno i loro interventi proposti per raggiungere obiettivi specifici della PAC. La Commissione formulerà inoltre raccomandazioni a ciascuno Stato membro sui nove obiettivi specifici della PAC, prima che presentino formalmente i progetti dei piani strategici. I piani strategici saranno valutati e adottati formalmente dalla Commissione e, una volta stabiliti, gli Stati membri riferiranno annualmente i progressi compiuti nella loro attuazione, utilizzando un sistema di indicatori comuni. Infine, i nuovi "regimi ecologici" offriranno un importante flusso di finanziamenti per sostenere l'adozione di pratiche sostenibili, quali l'agricoltura di precisione, l'agro-ecologia, l'agro-silvicoltura e la coltivazione biologica.

13. **Regole di concorrenza per iniziative collettive che promuovano la sostenibilità nelle filiere.** Aiuterà gli agricoltori a rafforzare la propria posizione nella catena di approvvigionamento e a beneficiare del valore aggiunto della produzione sostenibile, incoraggiando l'uso delle possibilità di cooperazione all'interno delle OCM per i prodotti agricoli. A tal fine, la Commissione seguirà da vicino l'attuazione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali da parte degli Stati membri per migliorare la sostenibilità degli agricoltori esposti a tali pratiche, imposte da acquirenti più forti. Collaborerà inoltre con i co-legislatori per migliorare le norme agricole che rafforzano la posizione degli agricoltori (ad esempio produttori di indicazioni geografiche), delle loro cooperative, collettivi e organizzazioni di produttori nella catena di approvvigionamento alimentare.

Garantire la sicurezza alimentare

Per affrontare eventuali crisi future che possono minacciare la sostenibilità del nuovo sistema agroalimentare proposto, come è successo per la crisi generata dal COVID-19, la Commissione intensificherà il coordinamento per una risposta comune europea alle crisi che colpiscono i sistemi alimentari al fine di garantire la sicurezza alimentare, rafforzare la salute pubblica e mitigare il loro impatto socioeconomico sull'UE. La Commissione valuterà inoltre la resilienza del sistema alimentare e svilupperà un **Piano di emergenza per garantire l'approvvigionamento e la sicurezza alimentare** durante le crisi.



Stimolare le pratiche sostenibili nella trasformazione alimentare, nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, nei servizi alberghieri e alimentari

Per sostenere questa azione la Commissione svilupperà un **Codice di Condotta per pratiche di marketing e business responsabile** attraverso un processo partecipato e trasparente che coinvolgerà gli stakeholder rilevanti (trasformatori alimentari, rivenditori, organizzazioni dei consumatori e altre organizzazioni della società civile). A questo proposito, la Commissione cercherà la collaborazione di aziende e organizzazioni alimentari per intraprendere azioni concrete in materia di sostenibilità, concentrandosi in particolare su: riduzione dell'impronta ambientale e garantire che le campagne sui prezzi alimentari non minino la percezione dei cittadini del valore del cibo; riformulare i prodotti alimentari in linea con gli orientamenti per una dieta sana e sostenibile. La Commissione sta inoltre preparando un'iniziativa per migliorare il **quadro di governo societario** in tutti i settori e includendo quindi un possibile requisito anche per l'industria alimentare di integrare la sostenibilità nelle strategie aziendali.

Per facilitare il passaggio a diete più sane e sostenibili, la Commissione:

- Istituirà profili nutrizionali che limitano la promozione di **alimenti ricchi di grassi, zuccheri e sale, attraverso indicazioni nutrizionali o sulla salute**;
- Proporrà di vietare gli zuccheri aggiunti negli alimenti per bambini ed esplorerà la possibilità di fissare livelli massimi di zuccheri, grassi saturi e sale in determinati alimenti trasformati.

Il packaging alimentare svolge un ruolo chiave nella sostenibilità dei sistemi alimentari. La Commissione rivedrà la legislazione sui materiali a contatto con gli alimenti al fine di:

- Migliorare la sicurezza alimentare e la salute pubblica (in particolare nel ridurre l'uso di sostanze chimiche pericolose),
- Sostenere l'uso di soluzioni di imballaggio innovative e sostenibili utilizzando materiali ecologici, riutilizzabili e riciclabili, e contribuire alla riduzione degli sprechi alimentari. Inoltre, nell'ambito del nuovo CEAP, lavorerà su un'iniziativa legislativa sul riutilizzo nei servizi alimentari per sostituire gli imballaggi e le posate per alimenti monouso con prodotti riutilizzabili.
- La Commissione rivedrà le norme di commercializzazione per garantire l'adozione e l'offerta di prodotti agricoli sostenibili e tenendo conto del possibile impatto di tali norme sulla perdita e sui rifiuti alimentari.
- Rafforzerà inoltre il quadro legislativo sulle indicazioni geografiche (IG) per rafforzare la sostenibilità dei criteri per tali indicazioni.

Promuovere il consumo alimentare sostenibile e facilitare il passaggio a diete sane e sostenibili. Le informazioni sugli alimenti sono parte integrante della transizione verso sistemi alimentari sostenibili. La Commissione proporrà:

- L'introduzione di **un'etichettatura nutrizionale obbligatoria armonizzata** tenendo conto della diversità delle diete ed estendendo l'origine obbligatoria o l'indicazione di provenienza al latte,



oltre che alla carne e al latte usati come ingredienti. **Valuterà inoltre se estendere l'etichettatura di origine e provenienza obbligatoria per certi prodotti.**

- Esaminerà, in sinergia con il Piano di azione per l'economia circolare, la possibilità di armonizzare i sistemi dei **crediti verdi volontari**. Proporrà un quadro di etichettatura sostenibile che copra gli aspetti nutrizionali, climatici, ambientali e sociali dei prodotti alimentari.
- Esplorerà inoltre nuovi modi per fornire informazioni ai consumatori attraverso altri mezzi, incluso il digitale, che miglioreranno l'accessibilità delle informazioni sugli alimenti, in particolare per le persone con disabilità visive.

Per migliorare la disponibilità e il prezzo di alimenti sostenibili e promuovere diete sane nell'ambito della ristorazione negli ambienti istituzionali, la Commissione determinerà le **migliori modalità per stabilire criteri minimi obbligatori per l'approvvigionamento alimentare sostenibile**. Ciò aiuterà le città, le regioni e le autorità pubbliche a fare la loro parte acquistando alimenti sostenibili per scuole, ospedali e istituzioni pubbliche. Rivedrà inoltre il programma scolastico dell'UE sugli alimenti sani e sostenibili e rafforzerà i messaggi educativi sull'importanza di un'alimentazione sana, produzione alimentare sostenibile e riduzione degli sprechi alimentari. **Gli incentivi fiscali** potrebbero incoraggiare i consumatori a optare per diete sostenibili e sane e la proposta della Commissione sulle aliquote IVA (attualmente in discussione in seno al Consiglio) consentirebbe agli Stati membri di utilizzare in modo più mirato le aliquote al riguardo.

Ridurre gli sprechi alimentari

La Commissione si è impegnata a dimezzare lo spreco di alimenti pro capite al dettaglio e al consumo entro il 2030 (obiettivo 12.3 dell'SDG) e ad adottare azioni congiunte per ridurre la perdita di cibo lungo la catena di approvvigionamento. Utilizzando la nuova metodologia per misurare lo spreco alimentare e i dati previsti dagli Stati membri nel 2022, stabilirà una base di riferimento e proporrà obiettivi giuridicamente vincolanti per ridurre lo spreco alimentare in tutta l'UE. Inoltre, la Commissione integrerà la perdita di cibo e la prevenzione dei rifiuti nelle pertinenti politiche dell'UE e rivedrà le norme dell'UE sull'**indicazione della data ("usare entro" e "da consumarsi prima del")**, tenendo conto dei risultati della ricerca sui consumatori. Oltre alla quantificazione dei livelli di spreco alimentare, la Commissione esaminerà l'entità e le cause delle perdite alimentari nella fase di produzione e identificherà le opportunità di azione, compreso il pieno utilizzo delle risorse dalla produzione primaria.

Ricerca, Innovazione e investimenti

Nell'ambito del **Programma Horizon 2020**, la Commissione sta preparando un ulteriore invito a presentare proposte per le priorità del Green Deal nel 2020 per un totale di circa 1 miliardo di euro.

Nell'ambito di **Horizon Europe**, propone di spendere **10 miliardi di euro in attività di ricerca e innovazione in prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, pesca, acquacoltura e ambiente, nonché nell'uso di tecnologie digitali** (ad esempio dati, intelligenza artificiale, Internet of Things, robotica) e **soluzioni basate sulla natura per l'agroalimentare**.

Un'area chiave di ricerca riguarderà l'aumento della disponibilità e della fonte di proteine alternative come proteine vegetali, microbiche, marine e basate su insetti e sostituti della carne. Un obiettivo



(mission) nel settore della salute e dell'alimentazione del suolo mirerà a sviluppare soluzioni per ripristinare la salute e le funzioni del suolo.

Nuove conoscenze e innovazioni **aumenteranno anche gli approcci agro-ecologici nella produzione primaria**. Per accelerare l'innovazione sul campo e accelerare il trasferimento di conoscenze, la Commissione rafforzerà il partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (EIP-AGRI) attraverso progetti di R&I collaborativi che coinvolgono agricoltori, imprenditori, consumatori, consulenti e ricercatori.

Inoltre, il Fondo europeo di sviluppo regionale investirà, attraverso una specializzazione intelligente, in innovazione e collaborazione lungo le catene del valore degli alimenti.

La Commissione amplierà l'analisi delle **immagini satellitari e l'uso dell'intelligenza artificiale** per consentire operazioni agricole più precise e il monitoraggio delle condizioni dei terreni agricoli. Queste tecnologie possono anche migliorare la tracciabilità e i controlli nel settore della pesca e dell'acquacoltura. In linea con la sua visione di lungo termine per le aree rurali, la Commissione intende accelerare la **diffusione di Internet a banda larga veloce nelle zone rurali per raggiungere l'obiettivo prefissato di accesso al 100% entro il 2025**, in modo che la tecnologia e le soluzioni basate sulla conoscenza possano essere sviluppate. Ciò non solo migliorerà la sostenibilità del sistema alimentare dalla *fattoria alla tavola*, ma aumenterà anche i redditi degli agricoltori e migliorerà le aree rurali europee.

Saranno necessari investimenti per incoraggiare l'innovazione e creare sistemi alimentari sostenibili. Attraverso garanzie di bilancio dell'UE, il **Fondo InvestEU** promuoverà gli investimenti nel settore agroalimentare, agevolando l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese (PMI) e le società a media capitalizzazione. **Nel 2020**, il quadro dell'UE per facilitare gli investimenti sostenibili (tassonomia dell'UE) e la rinnovata strategia sul finanziamento sostenibile mobilitano il settore finanziario per svolgere un ruolo importante nella transizione e per investire in modo più sostenibile, anche nel settore agricolo e della produzione alimentare.

Servizi di consulenza, condivisione di dati, conoscenze e competenze

I produttori primari hanno una particolare necessità di servizi di consulenza oggettivi e personalizzati su scelte di gestione sostenibili. La Commissione promuoverà quindi efficaci sistemi di conoscenza e innovazione nell'agricoltura (**AKIS**), coinvolgendo tutti gli attori della catena alimentare che generano, condividono e utilizzano le conoscenze e l'innovazione. Nei loro piani strategici della PAC, gli Stati membri dovranno aumentare il sostegno all'AKIS e rafforzare le risorse per sviluppare e mantenere i servizi di consulenza adeguati necessari per raggiungere gli obiettivi del Green Deal. La Commissione istituirà una piattaforma di conoscenza europea sullo sviluppo di proteine vegetali coltivate nell'UE e di proteine alternative, come le alghe. Inoltre, proporrà una legislazione per convertire la sua rete di dati contabili dell'azienda agricola nella **rete di dati sulla sostenibilità dell'azienda agricola**. La rete consentirà l'analisi comparativa delle prestazioni dell'azienda agricola rispetto alle medie regionali, nazionali o settoriali fornendo feedback e orientamenti agli agricoltori sulle migliori pratiche per migliorare le loro prestazioni economiche, ambientali e climatiche.



AGRICOLTORI ITALIANI

Lo **spazio comune europeo di dati sull'agricoltura** migliorerà la sostenibilità competitiva dell'agricoltura dell'UE attraverso l'elaborazione e l'analisi della produzione, dell'uso del suolo, dei dati ambientali e di altro tipo, consentendo un'applicazione precisa e personalizzata degli approcci di produzione a livello di azienda agricola.

Infine, la Commissione garantirà che soluzioni specifiche aiutino i trasformatori alimentari delle PMI e i piccoli operatori del commercio al dettaglio e dei servizi alimentari a sviluppare nuove competenze e modelli commerciali, evitando al contempo ulteriori oneri amministrativi. La rete **Enterprise Europe** fornirà servizi di consulenza sulla sostenibilità per le PMI e promuoverà la diffusione delle migliori pratiche.

Per quanto riguarda i prodotti importati, questi dovranno rispettare gli stessi standard europei.

L'implementazione di questa Strategia sarà coerente con tutti gli elementi del Green Deal, in particolare con la Strategia sulla biodiversità, alla strategia sull'economia circolare e ambizione "Zero inquinamento".